

INFRAZIONI VEICOLI ITALIANI

AVVERTENZA PER TUTTE LE INFRAZIONI COMMESSE DA VEICOLI CON TARGA ITALIANA

Per ciò che concerne le infrazioni commesse nel territorio della Città' di Omiš (Croazia) accertate dalla **Città' di Omiš** su veicoli con targa italiana, si comunica che è stato conferito espresso mandato al recupero dei crediti, all'avv. **Mauro Corbo** e, anche disgiuntamente, alla dottoressa **Fabiana Fiorillo** dello **Studio Legale avv. Mauro Corbo di Palmanova di Udine**.

Il numero di protocollo indicato sia nelle lettere monitorie, sia nei bollettini pre-marcati (attraverso i quali è possibile ottemperare in via bonaria, per il tramite dello studio legale incaricato, al pagamento del dovuto) identifica l'Ordine di pagamento (Nalog) che corrisponde ad ognuna delle posizioni debitorie aperte.

Il credito trova il proprio fondamento nella normativa croata di riferimento, valida per tutte le infrazioni commesse dal 01.01.2010

Nello specifico, ciò discende dalla *Decisione sull'organizzazione, sulle modalità di riscossione del corrispettivo per il parcheggio, nonché' sul controllo del parcheggio* - Gazzetta Ufficiale della Città' di Omiš, n. 4/04, 7/04, 2/08 4/09 e 8/09, che trova applicazione in caso di mancato pagamento del corrispettivo per il parcheggio usufruito nel territorio della Città' di Omiš (Croazia), di cui si riporta un estratto, in lingua italiana:

.....

II. CONDIZIONI GENERALI DEL CONTRATTO SULL'UTILIZZO DEL PARCHEGGIO

""Articolo 10

Sostando o parcheggiando il veicolo su un parcheggio pubblico a pagamento, il conducente ovvero il proprietario del veicolo conclude con il Gestore del parcheggio un contratto sull'utilizzo del parcheggio pubblico a pagamento con l'uso della carta di parcheggio giornaliera (di seguito: *Contratto di parcheggio con l'uso della carta giornaliera*) accettando le condizioni generali di contratto sull'utilizzo dei parcheggi pubblici a pagamento, previste da questa decisione.

Con il contratto di cui al precedente comma sono escluse la custodia del veicolo, nonché' la responsabilità' del gestore del parcheggio per il danneggiamento o il furto del veicolo.

Articolo 11

Per l'utilizzo dei parcheggi pubblici a pagamento si usa la carta di parcheggio giornaliera.

La carta di parcheggio giornaliera (di seguito: "*carta giornaliera*") si riferisce alla zona ed al periodo di tempo per il quale viene rilasciata.

La carta di parcheggio giornaliera ha validita' dal momento del rilascio fino alla stessa ora del primo giorno successivo.

[...]

Articolo 11a

La riscossione del corrispettivo per la carta giornaliera avviene attraverso la riscossione dell'ordine di pagamento della carta giornaliera mediante il conto bancario del Gestore del parcheggio oppure mediante la riscossione del corrispettivo per la carta giornaliera alla cassa del gestore del parcheggio.

La riscossione del corrispettivo per la carta giornaliera mediante ordine di pagamento della carta giornaliera presuppone il ritiro della carta giornaliera prestampata direttamente presso il parcheggio secondo le modalita' previste dall'articolo 12 comma 3 di questa decisione ed il pagamento della carta giornaliera mediante versamento sul conto bancario del Gestore del parcheggio.

[...]

Articolo 12

[...]

La carta giornaliera e l'ordine di pagamento della stessa vengono rilasciati dalla persona autorizzata al controllo del parcheggio. La persona autorizzata al controllo del parcheggio appone la carta giornaliera e l'ordine di pagamento sul parabrezza del veicolo sotto i tergicristalli oppure consegna i medesimi all'utente a richiesta.

La consegna della carta giornaliera e dell'ordine di pagamento, come sopra descritto, s'intende regolare ed il successivo danneggiamento o distruzione degli stessi non incide sulla validita' della consegna e non rinvia il pagamento della carta giornaliera.

L'utente del parcheggio pubblico a pagamento, che utilizza il parcheggio pubblico secondo il contratto sull'utilizzo del

parcheggio pubblico a pagamento con l'uso della carta giornaliera, e' tenuto a pagare la carta giornaliera entro 8 giorni dal giorno di rilascio della medesima.

Articolo 13

Qualora l'utente del parcheggio pubblico a pagamento non provveda al pagamento della carta giornaliera nei termini di cui al precedente articolo, e' tenuto, entro 8 giorni successivi, a pagare, oltre all'importo della carta giornaliera anche le spese vive e gli interessi legali, di cui verra' avvisato nell'ordine di pagamento.

Qualora l'utente del parcheggio pubblico a pagamento non provveda al pagamento nei termini stabiliti, il gestore intraprendera', in proprio nome e per proprio conto, un'azione giudiziale contro il medesimo.

Articolo 16

L'utente del parcheggio pubblico a pagamento tenuto al pagamento della carta giornaliera s'intende il proprietario del veicolo iscritto negli appositi registri tenuti presso il Ministero dell'interno della Repubblica di Croazia in base alla targa del veicolo, mentre per i veicoli non iscritti nei predetti registri, il proprietario verra' accertato in altro modo.

Articolo 18c

All'utente del parcheggio pubblico a pagamento viene consentito, con la presente decisione, di usufruire del parcheggio pubblico a pagamento per intervalli di tempo piu' brevi a condizioni piu' vantaggiose in relazione al prezzo e con riferimento alla durata del parcheggio limitata nel tempo.

Per l'utilizzo dei parcheggi pubblici a pagamento a condizioni piu' vantaggiose viene utilizzata la carta di parcheggio mono-oraria o plurioraria (di seguito: *carta oraria*) con durata del parcheggio limitata nel tempo.

La carta oraria ha validita' con riferimento alla zona di parcheggio e all'intervallo di tempo per cui e' rilasciata.

[...]

Articolo 18d

La riscossione del corrispettivo per la carta oraria avviene manualmente e automaticamente direttamente presso il parcheggio, via telefono cellulare, mediante rivenditori

autorizzati oppure alla cassa del gestore del parcheggio

[...]

Articolo 18e

L'utente del parcheggio pubblico a pagamento che utilizza il parcheggio pubblico a pagamento con carta oraria e la durata del parcheggio limitata nel tempo e' tenuto a posizionare la carta oraria all'interno del veicolo in modo visibile oppure ricevere l'SMS-conferma per l'effettuato pagamento del corrispettivo per il parcheggio, entro 15 minuti dall'arrivo dell'utente sul parcheggio pubblico a pagamento.

[...]

L'utente del parcheggio che non provvede al pagamento nei modi sopra indicati o chi non dispone di una valida carta oraria concorda con il gestore del parcheggio l'utilizzo del parcheggio pubblico a pagamento ai sensi del suindicato articolo 10 di questa decisione."

Sulla base di ciò, secondo le norme dell'Ordinamento croato applicabili, la carta giornaliera ed il Nalog, ossia l'ordine di pagamento, sono il fondamento su cui è basato il diritto al recupero del credito.

I dati in essi contenuti sono in possesso della mandante Citta' di Omiš, e riguardano nello specifico: un codice (identificativo delle generalità della persona incaricata ad effettuare le verifiche sulla regolarità del parcheggio), la data e l'ora dell'infrazione (2 verifiche consecutive a distanza di almeno 15 minuti), la targa e modello del veicolo controllato, nonché la precisa zona di Omiš in cui è avvenuta la stessa.

Sempre per le medesime infrazioni, il termine di prescrizione del credito è di cinque anni, come sancito dall'art. 225 della Legge in materia di Obbligazioni (ZOO – n. n. 35/05, 41/08).

Le generalità del proprietario del veicolo interessato al momento dell'infrazione, invece, sono state estratte mediante una visura al Pubblico Registro Automobilistico italiano, che permette a chiunque ne abbia interesse di reperire tali informazioni sulla base dell'indicazione del numero di targa.

Inoltre si comunica che né lo studio legale Corbo, né la Citta di Omiš, prenderanno in considerazione eventuali proposte di transazione; né tanto meno il versamento di importi diversi da quelli intimati saranno considerati, in alcun modo liberatorio, per il debitore.

In mancanza di definizione bonaria attraverso il pagamento intimato per Nostro conto dallo Studio Legale incaricato, ogni pratica (identificata dal N. di Protocollo) sarà rimessa alla mandante **Citta**

di Omiš, la quale **si riserverà ogni valutazione sul caso ed ogni eventuale azione legale per il recupero del credito attraverso gli strumenti previsti dall'Ordinamento croato** ed avvalendosi, ovviamente, di professionisti autoctoni.

La direzione